

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MEDIOBANCA S.P.A.

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e s.m.i. (il "T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca", la "Banca" o anche la "Società") nell'esercizio concluso il 30 giugno 2024, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), così come aggiornate il 21 dicembre 2023 (le "nuove Norme di Comportamento"), delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana.

Inoltre, avendo Mediobanca adottato il modello di *governance* tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato il 28 ottobre 2023 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca convocata per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2026.

### 1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

#### *1.1. Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie*

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto 41 riunioni, di cui 16 congiuntamente con il Comitato Rischi, cui si aggiungono 7 riunioni a valle di quelle congiunte volte, se del caso, ad approfondire i temi discussi nel Comitato Rischi, negli altri Comitati endoconsiliari e nel Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, partecipato a 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 6 riunioni del Comitato Parti Correlate, a 10 riunioni del Comitato Remunerazioni, a 10 riunioni del Comitato Nomine e a 4 riunioni del Comitato Sostenibilità. Il Collegio, nella precedente composizione, ha altresì partecipato a una riunione del Comitato Esecutivo, istituito fino al 28 ottobre 2023.

I componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato all'*induction e training program* per i componenti degli Organi Sociali di Mediobanca, in particolare, la formazione ha avuto ad oggetto 5 sessioni di *induction*, 9 di *induction* dedicate in particolare agli esponenti di nuova nomina e 3 di *training* sui seguenti temi: SREP Letter - tematiche IT; Recovery Plan e Resolution Plan; Mercato del credito al consumo e rischi Compass; RAF, RAS e Budget; Budget e RAS 2024/2025; Governance: normativa, Statuto, Regolamenti; Tesoreria: ALM e FTP; Funzione Risk Management: attività, assetto organizzativo e flussi informativi; Funzione Risk Management: requisiti di capitale e liquidità; Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo; Informativa finanziaria e Bilancio; Funzione Audit di Gruppo, Funzione Compliance e Funzione Group AML; IT Governance: organizzazione; tematiche ESG; Intelligenza artificiale e principali utilizzi nell'ambito del Gruppo; Cybersecurity; Scenari Geopolitici.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha ricevuto periodicamente dagli Amministratori – anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e prendendo parte a tutti i comitati endoconsiliari secondo le *best practices* contenute nelle nuove Norme di

Comportamento, nonché in occasione degli incontri con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle principali controllate e con le figure apicali della Banca – le informazioni sull’attività svolta e sugli atti di gestione compiuti dalla Banca e, alla luce delle informazioni disponibili, può ragionevolmente confermare che le operazioni realizzate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale.

Tra i fatti significativi dell’esercizio che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare, in considerazione della loro rilevanza nell’ottica di una valutazione della solidità della Banca e della coerenza delle scelte gestionali con il Piano strategico 2023-2026, si ricordano:

- la sostanziale conferma dei requisiti prudenziali SREP alla luce dell’andamento della gestione del Gruppo;
- l’acquisto a seguito del rilascio delle relative autorizzazioni della partecipazione di controllo di Arma Partners LLP, società di consulenza finanziaria indipendente entrata a far parte del Gruppo e consolidata integralmente da ottobre 2023;
- l’acquisizione da parte di Compass Banca S.p.A. (anche “Compass Banca”) del 100% di HeidiPay Switzerland AG, società *fintech* specializzata nel settore del *Buy Now Pay Later* (“BNPL”);
- la cessione della controllata Revalea S.p.A., a seguito del rilascio delle relative autorizzazioni, e uscita dal Gruppo con effetto dal 1° ottobre 2023;
- il processo di riposizionamento di Mediobanca Premier S.p.A. (già “CheBanca!”, anche “Mediobanca Premier”) verso una fascia di clientela più elevata;
- l’iscrizione nell’elenco degli Specialisti in Titoli di Stato (“BTP Specialist”) del Ministero dell’Economia e delle Finanze dal 1° giugno 2024, accreditando così la Banca alla funzione di *Primary Dealer*; e
- l’operazione di cartolarizzazione di crediti erogati da Compass Banca, riconosciuta dalla BCE come “trasferimento significativo del Rischio di Credito” (“SRT Consumer”).

Il Collegio ricorda altresì che l’Assemblea del 28 ottobre 2023 ha deliberato importanti iniziative collegate al Piano strategico 2023-2026, in particolare:

- il piano di incentivazione a lungo termine destinato alle risorse apicali e strategiche del Gruppo da assegnare al raggiungimento di determinati obiettivi;
- il piano di azionariato diffuso e coinvestimento (“ESOP 2023-2026”) destinato al personale del Gruppo che intenda, volontariamente e a condizioni agevolate, acquistare azioni della Banca; e
- il primo programma di acquisto di azioni proprie, successivamente annullate l’11 giugno 2024.

Si riferisce che, a seguito della modifica statutaria che ne ha previsto la facoltà, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la distribuzione di un acconto sui dividendi il 9 maggio 2024 e il Collegio Sindacale ha vigilato sulla osservanza della legge e Statuto, riscontrandone la conformità.

Il Collegio ha osservato che durante l’esercizio la Società ha rispettato gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o comunque richieste dalle Autorità.

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di vigilanza (BCE, Banca d’Italia e Consob), il Collegio Sindacale è stato sempre tenuto aggiornato dalle funzioni aziendali preposte - in particolare dalla Funzione Compliance per quanto attiene all’attività della Consob e di Banca d’Italia sulle tematiche antiriciclaggio – e dai Presidenti dei Collegi Sindacali delle principali società controllate, sulle richieste e verifiche effettuate, anche nell’ambito dell’attività ispettiva e con riguardo alla corrispondenza intercorsa. La Funzione Risk Management ha informato

mensilmente il Collegio delle varie attività svolte dalla BCE e dalla Banca d'Italia, presentando i risultati di tali attività e riferendo sulle azioni di *remediation*, completate o in corso di attuazione, in merito alle problematiche sollevate dalle Autorità.

Inoltre, il Collegio, nello svolgimento della sua attività di vigilanza, ha sentito i competenti Dirigenti aziendali su varie tematiche di interesse.

Si segnala infine che il 23 aprile 2024 il Collegio ha incontrato il *team* ispettivo BCE della OSI in tema di “Remuneration and risk culture”.

### ***1.2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione***

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali preposte e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito il “Dirigente Preposto”) e in occasione degli incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Ha, inoltre, incontrato più volte nel corso dell’esercizio l’Amministratore Delegato, il Direttore Generale e le figure apicali della Banca nell’ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei comitati endoconsiliari o nel corso di incontri *ad hoc*, al fine di ottenere informazioni sull’andamento della gestione, sul sistema dei controlli interni e sui principali rischi aziendali. Durante tali incontri il Collegio ha constatato l’ampia disponibilità al dialogo e il regolare flusso informativo proveniente dalle principali strutture operative aziendali e dalle società controllate nonché, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, il suo costante aggiornamento in merito all’attività della Banca e delle controllate.

Il Collegio Sindacale può quindi ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca, per le quali è stata effettuata attività di vigilanza, il Collegio può ragionevolmente confermare che le operazioni medesime sono conformi alla legge, alla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia (la “Circolare 285”) e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale. Le operazioni in relazione alle quali gli Amministratori risultavano portatori di interessi sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari, allo Statuto e alla normativa interna. Le informazioni ai sensi dell’art. 150 del T.U.F. sono rese oltre che dall’Amministratore Delegato anche dal Dirigente Preposto nel quadro dell’informativa sulla predisposizione dei bilanci annuali e semestrali.

Sulla scorta dell’informativa finanziaria, delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e di quelle fornite dal Responsabile della Funzione Audit di Gruppo, dai Collegi Sindacali delle principali società direttamente controllate e dalla Società di Revisione, il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l’inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali – cioè quelle operazioni che per le loro caratteristiche possono dare luogo a dubbi sulla correttezza o completezza dell’informativa in bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale e sulla tutela degli azionisti di minoranza – con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Dagli incontri intercorsi con i componenti dei Collegi Sindacali delle maggiori controllate e dall’esame delle loro relazioni annuali ai bilanci non sono emersi profili di criticità.

### ***1.3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa***

La struttura organizzativa della Banca ha subito nel corso dell'esercizio talune modifiche sulle quali il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione uscente, dopo ampio dibattito, ha deliberato di non istituire il Comitato Esecutivo (i) in linea con l'esperienza di *governance* prevalente nelle banche europee vigilate dalla BCE e (ii) al fine di non accrescere il numero di Amministratori esecutivi a beneficio del funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

A seguito delle dimissioni del Responsabile della Funzione Risk Management rassegnate il 20 dicembre 2023, la Società ha avviato un processo di selezione del nuovo Group Chief Risk Officer (il "CRO") che ha coinvolto, per i profili di rispettiva competenza, i comitati endoconsiliari Nomine, Remunerazioni e Rischi ed un consulente esterno. Il Collegio Sindacale, oltre ad aver partecipato a tutte le suddette riunioni ed interviste dei candidati, ha vigilato sulla corretta applicazione della procedura di selezione con specifico riguardo ai requisiti di professionalità ed esperienza dei candidati, anche acquisendo i documenti sottoposti alla valutazione dei comitati. Infine, il Collegio, in stretto raccordo con il Comitato Remunerazioni, ha vigilato in particolare sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione.

Nel corso dell'esercizio la Società ha deliberato la costituzione di una nuova unità denominata "Retail Credit Risk Management" a riporto del CRO, al fine di rafforzare il controllo centralizzato di tale rischio sulle controllate Compass Banca e Mediobanca Premier, le quali, alla luce del Piano strategico 2023-2026, hanno subito un notevole sviluppo e ampliamento delle attività.

È stata, inoltre, istituita una nuova divisione "Fraud Risk" all'interno del "Non-Financial Risk Management" con la responsabilità di promuovere e mantenere un presidio per l'individuazione, mitigazione e gestione del rischio di frode a livello di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato sul corretto esercizio delle attività di coordinamento e controllo svolte da Mediobanca sulle società del Gruppo. La Banca è dotata di un Regolamento di Gruppo che definisce l'architettura organizzativa del Gruppo, i meccanismi di coordinamento e gli strumenti di governo nonché le aree di competenza e responsabilità delle unità centrali della Capogruppo. È, inoltre, previsto che il Consiglio di Amministrazione di ciascuna controllata, approvi il Regolamento di Gruppo e garantisca che eventuali propri Regolamenti interni siano coerenti con quello di Gruppo.

La Capogruppo ha svolto la propria attività d'indirizzo e coordinamento attraverso: a) le linee guida tracciate nel Piano strategico 2023-2026 per il Gruppo nel suo complesso e per ciascuna controllata; b) l'emanazione di Politiche, Regolamenti e Direttive di Gruppo elaborate dalle funzioni centrali di Capogruppo; e c) un presidio accentrato sui principali rischi del Gruppo. Inoltre, le funzioni di controllo delle singole controllate, ove non già accentrate, rispondono funzionalmente al responsabile della relativa funzione della Capogruppo.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, co. 2 del T.U.F.

#### ***1.4. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio***

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Banca per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con le Funzioni Audit di Gruppo, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management (di seguito le "Funzioni di controllo") al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate ("*Follow-Up*");
- acquisizione di informazioni dai responsabili di funzioni aziendali;
- incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2 del T.U.F. nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative e sul sistema di controllo interno;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione; e
- partecipazione alle riunioni congiunte con il Comitato Rischi.

Nel prosieguo verrà data indicazione delle attività svolte al riguardo dalla Società, sulla quale il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio la Società ha adottato una nuova politica di Gruppo in materia di gestione del rischio non finanziario di frode, coerentemente con la relativa modifica organizzativa, sulla quale il Collegio ha apprezzato l'attenzione posta dalla Società sul tema in questione.

Inoltre, a seguito dell'elaborazione di una strategia per l'assunzione del rischio di mercato, la Società ha adottato una nuova Politica di Gruppo di gestione del rischio di mercato, di credito, di controparte ed emittente, a completamento della normativa interna già in vigore, volta a fornire le linee guida alle società del Gruppo per una gestione accentrata e coordinata dei relativi rischi.

Nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione SRT Consumer, la Società ha adottato una nuova politica che stabilisce la disciplina per lo svolgimento di tale tipologia di operazione. Il Collegio ha attivamente partecipato alle riunioni congiunte con il Comitato Rischi, fornendo le proprie osservazioni e suggerimenti per la redazione di tale politica.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha continuato a monitorare sul processo di riduzione dei *findings* di *ageing* elevato svolto dalla Funzione Audit di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, inoltre, sul rispetto della Politica di remunerazione in relazione alle Funzioni di controllo, partecipando a tutte le adunanze del Comitato Remunerazioni e del Comitato Rischi.

Mediobanca ha adottato e aggiorna periodicamente la Politica di Gruppo in materia di sistema di controlli interni, che definisce l'articolazione del sistema, i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle Funzioni di controllo e le modalità di coordinamento tra tali funzioni. Il sistema dei controlli interni di Mediobanca è conforme a quello suggerito dalla prassi internazionale e codificato in Italia dalla Circolare 285. È un sistema strutturato su tre livelli: il primo livello attiene ai controlli di linea diretti ad assicurare un corretto svolgimento delle operazioni, un secondo livello attinente al controllo dei rischi e della conformità alle norme, un terzo livello

diretto ad individuare le violazioni delle procedure e della regolamentazione interna. A completamento del *framework* sul sistema dei controlli interni ed in linea con le disposizioni normative vigenti, specifici compiti di controllo (ad esempio su tematiche relative all’informativa finanziaria ed al rischio informatico) sono attribuiti ad alcune strutture aziendali non strettamente riconducibili al secondo e terzo livello di controllo sopra descritti.

Per quanto riguarda il primo livello dei controlli, Mediobanca dispone di procedure operative (flussi di processo), che attengono a tutte le attività che vengono svolte e che definiscono, secondo l’albero dei processi aziendali, le attività, i ruoli, gli strumenti e i controlli di linea.

Queste procedure sono costantemente aggiornate dalla Funzione Organizzazione di Gruppo – che il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato per aggiornamenti sulla relativa attività – per adeguarle a cambiamenti della normativa esterna, normativa interna, variazione della struttura organizzativa e modalità operative e per recepire i suggerimenti migliorativi che emergono dalle attività svolte delle Funzioni di controllo.

Per quanto riguarda il secondo e terzo livello, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto un’interlocazione costante con le Funzioni di controllo.

Durante l’esercizio la Banca, con il supporto di un consulente indipendente, ha condotto un *self-assessment* delle Funzioni di controllo al fine di verificare l’adeguatezza delle stesse ed individuare eventuali punti di attenzione. Il Collegio Sindacale ha partecipato attivamente a tale attività tramite incontri con il consulente ad esito della quale i giudizi sono stati prevalentemente positivi e ha condiviso le aree di miglioramento e di evoluzione con i Responsabili delle Funzioni interessate.

Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo concludono con un giudizio complessivamente favorevole sull’assetto dei controlli interni della Società.

Sulla base dell’attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle relazioni trimestrali e annuali delle Funzioni di controllo e in particolare del giudizio complessivamente favorevole espresso dalla Funzione Audit di Gruppo in relazione al sistema dei controlli interni, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l’assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio. Di seguito si fornisce una sintesi delle attività di dette Funzioni.

### *Funzione Audit di Gruppo*

La Funzione Audit di Gruppo opera sulla base di piani triennali e annuali. Il piano triennale di Gruppo definisce gli obiettivi attesi e svolge anche funzione di coordinamento ed indirizzo per quelli triennali ed annuali elaborati dalle singole società. Nell’arco del triennio viene fornita *assurance* su tutti i processi identificati nel *risk assessment* utilizzato per definire le priorità d’intervento. Il piano annuale definisce quali attività e processi sono da sottoporre a verifica in coerenza con il piano triennale ed in ottica *risk based*. I piani sopra richiamati sono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

L’interazione tra il Collegio Sindacale e la Funzione di Audit di Gruppo è stata costante durante l’esercizio. In aggiunta agli incontri periodici programmati, la Funzione è, in ogni caso, tenuta ad informare tempestivamente il Collegio delle eventuali evidenze negative che dovessero emergere a seguito della sua attività.

Le attività pianificate per questo esercizio hanno sostanzialmente coperto il perimetro di attività che la Funzione si era impegnata ad eseguire ed anche il *mix* di tipologia di interventi risulta

sostanzialmente raggiunto. Da tali attività non sono emersi profili di criticità significativi. Le attività di controllo e di *Follow-Up* svolte (anche a livello di Gruppo) hanno comunque evidenziato specifici ambiti di attenzione e la necessità di implementare fisiologici interventi da parte delle competenti unità organizzative al fine di mitigare i rischi insiti in alcuni processi e prassi operative, senza però pregiudicare l'affidabilità del sistema dei controlli interni nel suo complesso, che si conferma quindi adeguato.

Il Collegio, in sede di pianificazione della propria attività, ha condiviso con la Funzione il programma di verifica annuale con riguardo a diverse tematiche tra le quali RAF ed Operazioni di Maggior Rilievo, Recovery e Resolution Plan; le risultanze delle attività di controllo sono state quindi portate all'attenzione del Collegio Sindacale, che ha analizzato il lavoro svolto, e i vari suggerimenti formulati in ottica di miglioramento, monitorando l'avanzamento delle attività in corso.

La Funzione Audit di Gruppo ha fornito costante e crescente supporto alle Autorità di Vigilanza, principalmente la BCE, ma anche la Banca d'Italia, nell'ambito delle visite *on-site*, dei *deep dive*, delle *thematic review*, in occasione della compilazione di questionari/*template* e dell'invio di flussi informativi periodici.

### *Funzione Compliance*

La Funzione Compliance presidia direttamente le aree normative ritenute a maggior rischio reputazionale e, secondo un modello "graduato", le aree normative presidiate da altre unità specialistiche.

La Funzione ha presentato al Collegio le relazioni istituzionali e periodiche per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 unitamente al piano di interventi per l'esercizio 2024/2025 ai sensi della Circolare 285 e del Regolamento Intermediari della Consob. In particolare, è stato riferito al Collegio Sindacale che le attività, per la Divisione di Private Banking si sono focalizzate, tra l'altro, su: (i) attività di *due diligence* su certificati e prodotti di *private markets*; (ii) controlli svolti *ex post* sulla distribuzione di tali prodotti; (iii) controlli e verifiche sulle attività di consulenza; e (iv) iniziative di formazione.

La Relazione annuale contiene anche informazioni sugli indicatori di rischio (KRI) basati su un *framework* di KRI di *compliance* approvato dal Comitato Conduct. Dal monitoraggio dei KRI non si segnalano criticità significative: il numero dei reclami resta contenuto e comunque in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (7 rispetto agli 11 ricevuti nel precedente) e i casi di *whistleblowing* (1) non evidenziano fenomeni rilevanti.

### *Funzione Antiriciclaggio*

La Funzione Antiriciclaggio è gestita con un modello misto che fa capo alla unità Group AML della Capogruppo. In particolare, per le società italiane il presidio è assicurato secondo un approccio accentrato, mentre per le società estere è assicurato secondo un approccio decentrato, fungendo da coordinatore. È collocata organizzativamente all'interno della Funzione Compliance & Group AML. La Funzione ha presentato al Collegio le relazioni annuali e periodiche per l'esercizio al 30 giugno 2024 unitamente al piano di interventi per l'esercizio 2024/2025 ai sensi delle Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni di antiriciclaggio di Banca d'Italia del 26 marzo 2019 a seguito dell'aggiornamento del 1° agosto 2023 (le "Disposizioni").

Per quanto riguarda le nuove normative si segnala l'aggiornamento della Politica di Gruppo sulla gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo al fine di specificare i compiti della nuova figura dell'esponente responsabile per l'antiriciclaggio, istituita ai sensi delle Disposizioni, nonché al fine di recepire alcuni nuovi principi generali nel modello di gestione del rischio ML/FT del Gruppo e includere un paragrafo *ad hoc* dedicato alle sanzioni finanziarie internazionali.

Per quanto attiene ai controlli *ex post* svolti sul rispetto delle procedure antiriciclaggio, la Funzione ha completato tutte le attività previste dal Piano annuale delle attività e dei controlli. È stata rilevata una situazione generalmente adeguata.

A seguito della guerra Russia-Ucraina, hanno assunto particolare rilevanza, anche in ragione degli impatti sull'operatività delle banche e degli intermediari finanziari, le numerose sanzioni finanziarie internazionali nei confronti della Russia e della Bielorussia. La Funzione ha proseguito il monitoraggio dei rapporti rientranti nel potenziale perimetro di segnalazione all'Autorità.

Nel corso dell'esercizio la Funzione ha coordinato il completamento delle residuali azioni di rimedio, la cui conclusione è prevista per il prossimo ottobre, a fronte degli esiti dell'attività ispettiva della Banca d'Italia in ambito antiriciclaggio.

A seguito dell'aggiornamento del 1° agosto 2023 delle Disposizioni, la Funzione ha fornito supporto, negli ambiti di propria competenza, al Consiglio di Amministrazione ai fini della nomina dell'esponente responsabile per l'antiriciclaggio di Mediobanca e di Gruppo, rispettivamente con efficacia immediata e a far data dal 1° gennaio 2025, a valle della nomina dell'esponente da parte delle entità di Gruppo rientranti nel perimetro.

È proseguita l'attività di formazione in modalità *e-learning* con una percentuale di completamento giudicata soddisfacente.

Con riferimento all'autovalutazione del rischio antiriciclaggio, non si segnalano variazioni nell'esposizione di Mediobanca al rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo che si attesta ad un livello "Basso".

### *Funzione Risk Management*

La Funzione Risk Management svolge un'attività di gestione e di monitoraggio dei principali rischi a cui è esposta la Banca con particolare riferimento ai rischi di credito, ai rischi finanziari e di mercato e ai rischi operativi. Dalla verifica di tale attività non sono emersi profili di criticità meritevoli di segnalazione.

Nell'ambito dei processi di monitoraggio strategico del rischio, la Funzione ha svolto verifiche sulle metriche regolamentari e gestionali del RAS, ICAAP e ILAAP, confermando il mantenimento di un profilo di rischio adeguato alle soglie di *Risk Appetite*.

Nel corso dell'esercizio è stata aggiornata la mappa dei rischi di Gruppo, integrando pienamente l'analisi di materialità dei fattori climatici nelle singole categorie di rischio.

Il Gruppo ha approvato la calibrazione annuale del RAS proposta della Funzione per l'esercizio 2024/2025, in coerenza con il *Risk Appetite* definito nel Piano strategico 2023-2026. Inoltre è stato rafforzato il processo di declinazione degli indicatori primari sulle *business line* garantendone la conformità con gli obiettivi di rischio di Gruppo.



Il Collegio ha esaminato i documenti di autovalutazione del capitale (ICAAP), che quantifica il capitale interno, attuale e prospettico, da detenere a fronte dei rischi detenuti dal Gruppo e della liquidità (ILAAP), che mira a valutare l'adeguatezza della liquidità detenuta dalla Banca, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2023, anche sulla base delle relazioni di aggiornamento ricevute dalla Funzione di Validazione e dalla Funzione Audit di Gruppo, che concludono sul rispetto delle disposizioni regolamentari.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione annuale della Funzione di Validazione e della Funzione Audit di Gruppo sul sistema di *Rating Corporate* di Mediobanca. Tali Relazioni concludono entrambe con un giudizio di complessiva adeguatezza del sistema di *Rating Corporate* della Banca che si è dimostrato rispondente ai requisiti normativi rilevati per l'approccio IRB, inclusa la capacità di generare stime accurate e ragionevoli.

#### *Continuità operativa e rischio informatico*

L'analisi del rischio informatico viene condotta annualmente in adesione alla Politica di Gruppo Gestione del rischio IT e di sicurezza e consiste nella valutazione del rischio relativa alle principali risorse di tipo applicativo (applicazioni) e a quelle di tipo tecnologico (infrastrutture). Coerentemente con quanto indicato dalla normativa, che richiede esplicitamente l'estensione dell'analisi ai sistemi non critici almeno una volta ogni tre anni, la Funzione ha analizzato tutte le applicazioni del perimetro applicativo di Mediobanca indipendentemente dal livello di criticità.

In un generale contesto di governo del profilo di rischio e di attento monitoraggio della sua evoluzione, l'analisi dei rischi IT e di sicurezza della Banca per l'esercizio 2023-2024 non ha rilevato rischi di livello "critico" e "alto".

Il processo di analisi dei rischi IT e di sicurezza tiene in considerazione, oltre all'impatto potenziale e alla frequenza di accadimento delle minacce *cyber*, anche il trend dei principali attacchi *cyber* a livello nazionale e la capacità sia del Gruppo che di Mediobanca di identificare e contrastare tali eventi in maniera efficace.

L'analisi dei rischi IT e di sicurezza, riconferma anche per questo esercizio che la principale vulnerabilità del sistema informativo, con un livello di rischio "medio" o "medio-alto", è relativa all'obsolescenza applicativa e infrastrutturale, trasversale a tutte le società del Gruppo.

Per tale motivo e dato il crescente interesse della BCE al tema dell'obsolescenza delle componenti tecnologiche, infrastrutturali e applicative (c.d. "End of Life"), nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha redatto un piano volto alla riduzione sistematica dell'obsolescenza dei sistemi informativi.

Per quanto attiene la continuità operativa sono stati eseguiti i test pianificati con esito complessivamente positivo.

#### ***1.5. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria***

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 39/2010, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene all'informativa finanziaria, vigilando sul rispetto dei principi generali in materia di informativa

finanziaria adottati dal Gruppo Mediobanca, in base a quanto disciplinato nella Politica di Gruppo in materia.

L'informativa finanziaria è monitorata dal Dirigente Preposto, in coerenza con la Politica di Gruppo, adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato (il "COSO Framework" e il "Cobit Framework") e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia e efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti e aggiornati semestralmente.

Nell'esercizio 2023-2024 è proseguita l'attività finalizzata a mantenere aggiornata la mappatura dei processi in linea con le iniziative progettuali intercorse, le nuove modalità operative e le variazioni organizzative.

Nel corso dell'esercizio è intervenuto il rafforzamento del Modello 262 amministrativo-contabile del Gruppo. In tale ambito, si segnalano le attività di aggiornamento della normativa interna del Dirigente Preposto e l'identificazione delle sinergie con il *Tax Control Framework*.

Tale modello di controllo, implementato attraverso un'attività progettuale in capo all'unità Tax di Gruppo, si sostanzia in un articolato sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale. Conseguentemente all'adozione del *Tax Control Framework* e in coerenza con i Principi di condotta in materia fiscale approvati l'11 maggio 2021 dal Consiglio di Amministrazione, la Banca è stata ammessa in data 27 giugno 2024 al regime di adempimento collaborativo e contestualmente è stata presentata l'istanza di adesione a tale regime anche per le controllate Compass Banca e Mediobanca Premier.

Sono state inoltre avviate le attività previste dal D. Lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023 di "attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale" (la c.d. *Global Minimum Tax*) il cui primo anno di applicazione per il Gruppo Mediobanca sarà l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto, la responsabile Presidio Informativa Finanziaria e Tax e la Società di Revisione con i quali ha discusso e analizzato le attività implementate.

Il controllo del corretto funzionamento del Modello 262 è garantito da una serie di controlli svolti in *self-assessment* dai singoli *process owner*, che vengono successivamente verificati a campione dalla Funzione Audit di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha scambiato con il Dirigente Preposto informazioni sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e verificato le Relazioni del Dirigente Preposto contenente l'esito dei *test* sui controlli svolti, nonché le principali tematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della L. n. 262/2005.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* del T.U.F..

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, si segnala che gli stessi sono stati predisposti, in accordo con il D.Lgs. n. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), che sono stati omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario 1606/2002,

e seguendo le indicazioni della Circolare 262/2005 e s.m.i. della Banca d'Italia (la "Circolare 262"). Il Collegio Sindacale inoltre dà atto che:

- il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2024 ha approvato, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, la Politica di impairment;
- la Banca ha recepito le modifiche agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare 262 per quanto attiene all'8° aggiornamento del 17 novembre 2022;
- la Banca ha, inoltre, aderito alla Raccomandazione ESMA del 25 ottobre 2023 "*European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports*" in cui si delineano le priorità sulle quali devono focalizzarsi le società quotate nella predisposizione delle relazioni finanziarie annuali del 2023. L'ESMA raccomanda in particolare che nei bilanci sia fornita un'informativa relativamente agli effetti, sia diretti che indiretti, del repentino innalzamento dei tassi d'interesse tramite *disclosure* sulla composizione delle proprie esposizioni tra tasso variabile e fisso corredata, eventualmente, da un'analisi di sensitività; agli effetti della maggiore volatilità portata dallo scenario macroeconomico sulla determinazione dei fair value; ad eventuali effetti materiali sulla *disclosure* finanziaria dovuti al cambiamento climatico, assicurandosi allo stesso tempo che tale *disclosure* venga fornita in linea con gli standard IFRS; e sulla necessità di un uso chiaro e consistente delle misure alternative di performance (APMs);
- nel medesimo documento l'ESMA pone attenzione anche sulla taggatura ESEF, attuata in ottemperanza al Regolamento delegato (UE) 2019/815 ("Regolamento ESEF") che richiede la redazione della relazione finanziaria annuale nel formato XHTML (*eXtensible HyperText Markup Language*), utilizzando il linguaggio "*Inline Extensible Business Reporting Language (iXBRL)*" per la marcatura dei Prospetti Contabili consolidati e della Nota Integrativa, in particolare sull'utilizzo prioritario degli elementi obbligatori e già esistenti nella tassonomia; infatti, si specifica che solo nel caso in cui un'attenta analisi abbia determinato che per un certo "datapoint" numerico non esista un *tag* adatto, si potrà allora procedere alla creazione di un elemento *ad hoc*.

In tema di rischi legali e fiscali, il Collegio Sindacale ha altresì accertato che nel fascicolo di bilancio siano state riportate le informazioni rilevanti attinenti alle principali controllate, apprese nell'ambito dello scambio di informazioni con i relativi Presidenti dei Collegi Sindacali. Al riguardo richiama l'attenzione su quanto rappresentato nelle Note esplicative e integrative al bilancio consolidato in ordine ai contenziosi in essere.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi forniti dalle società controllate extra-UE di significativa rilevanza sono adeguati e consentono di condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali, come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati della Consob.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, non sono emerse evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno per quanto attiene al processo di informativa finanziaria e di affidabilità delle procedure amministrative-contabili nel rappresentare i fatti di gestione.

### ***1.6. Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario***

Il Collegio Sindacale ha valutato le modalità attraverso le quali è stato attuato il Codice di *Corporate Governance* (versione 2020) promosso da Borsa Italiana e adottato da Mediobanca nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari. In particolare sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione l'8 febbraio 2024, e recepite anche in sede di autovalutazione, le raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 14 dicembre 2023.

La *Lead Independent Director*, confermata nella carica il 23 novembre 2023, ha collaborato con il Presidente del Consiglio, al fine di assicurare che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi per la discussione dei temi di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio nonché per la predisposizione del calendario annuale delle riunioni di *induction* e di *training*. Inoltre, ha riunito e presieduto le riunioni degli Amministratori indipendenti e ha svolto il ruolo di referente del processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi comitati.

In occasione del rinnovo degli organi sociali, il Collegio ha vigilato sul corretto svolgimento del processo di composizione dei comitati endoconsiliari, anche alla luce delle norme statutarie e delle previsioni del Codice di *Corporate Governance*.

### ***1.7. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate***

Il Collegio ha vigilato: sulla conformità del Regolamento operazioni con parti correlate e soggetti collegati della Società (il "Regolamento") al Regolamento operazioni con parti correlate della Consob e alla Circolare 285, che detta i principi ai quali attenersi al fine di assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati; e sulla loro corretta applicazione, partecipando a tutte le riunioni del Comitato Parti Correlate e ricevendo periodicamente ed analizzando le informazioni inerenti alle operazioni effettuate.

A tal proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio non è stata compiuta alcuna operazione di maggiore rilevanza e che al Collegio Sindacale non risultano operazioni con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Si segnala in proposito che il Regolamento è stato modificato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2024, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato Parti Correlate, allo scopo di essere completamente allineato al Regolamento sulle operazioni di acquisizione e cessione di *asset* funzionali allo sviluppo strategico del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il perimetro delle parti correlate è stato aggiornato in linea con le previsioni del Regolamento.

Il Collegio Sindacale, esaminata l'attività svolta dalle diverse funzioni interessate e, in particolare, il risultato delle verifiche svolte dalla Funzione Audit di Gruppo, ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate e, per quanto a sua conoscenza, che il Regolamento sia stato correttamente applicato.

## 2. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA REVISIONE CONTABILE

### 2.1. Revisione legale del Bilancio d'esercizio e consolidato

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale nella sua veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

EY S.p.A. (la "Società di Revisione" o "EY") è la società a cui l'Assemblea ordinaria del 28 ottobre 2020 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Mediobanca fino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2030. L'incarico include anche la responsabilità di verificare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la verifica dei bilanci delle filiali estere ai fini della loro inclusione nel bilancio d'esercizio e consolidato, la revisione limitata della relazione semestrale, le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le attestazioni rilasciate al Fondo Nazionale di garanzia.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa ed avendo particolare contezza di: Piano di revisione, tempistica delle attività e risorse dedicate. La Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, co. 2 del T.U.F..

In particolare nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato EY per acquisire informazioni sul Piano di revisione per l'esercizio 2023/2024 e sullo stato di avanzamento conseguito. EY ha aggiornato il Collegio Sindacale in merito ai c.d. rischi significativi identificati, confermando le principali tipologie di rischio su credito, su strumenti finanziari complessi e sulla recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni e delle attività a vita utile indefinita originatesi da operazioni di *business combination* nonché sui possibili rischi di frode. Nel corso dei suddetti incontri EY ha informato il Collegio in merito alle variazioni del perimetro degli incarichi di revisione legale sui bilanci delle controllate rilevanti ai fini del piano di revisione del bilancio consolidato di Gruppo.

In data 25 settembre 2024 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 30 giugno 2024. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Mediobanca forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediobanca e del Gruppo al 30 giugno 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015;
- presentato gli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il proprio giudizio professionale, sono maggiormente significativi e che concorrono alla formazione del giudizio complessivo sui bilanci;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 30 giugno 2024 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti

Proprietari” indicate nell’articolo 123-*bis*, co. 4 del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;

- attestato che il bilancio d’esercizio e consolidato del Gruppo è stato predisposto nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento ESEF;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, di non avere nulla da riportare; e
- verificato l’avvenuta approvazione da parte degli amministratori della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario.

In data 25 settembre 2024 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall’art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014. In allegato a tale Relazione la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all’indipendenza, così come richiesto dall’art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l’indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza 2023 predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell’art. 18 del D.Lgs. n. 39/2010.

Mediobanca si è dotata di una Direttiva di Gruppo che disciplina il conferimento di incarichi alla società di revisione ed al suo *network* e il modello di riferimento che prevede un revisore principale, al quale sono assegnati gli incarichi anche delle società del Gruppo, e un revisore secondario a cui sono assegnati quelli che, per comprovate ragioni quali disposizioni normative o durata obbligatoria, non possono essere assegnati al revisore principale.

Tale Direttiva prevede anche una procedura per il conferimento dell’incarico di revisione legale della Capogruppo e delle società controllate nonché degli incarichi aggiuntivi per i quali la normativa prevede l’autorizzazione preventiva del Collegio Sindacale e che gli stessi – ove relativi a servizi compatibili con la revisione legale – non possano comunque eccedere il 70% della media dei compensi relativi agli ultimi 3 esercizi per la revisione legale (*fee-cap*) al fine di presidiare l’indipendenza della Società di Revisione, coerentemente con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2010.

Come previsto dalla Direttiva, con cadenza semestrale il Dirigente Preposto sottopone all’attenzione del Collegio Sindacale una situazione dei servizi prestati al Gruppo Mediobanca dal Revisore principale e dal suo *network* nonché l’informativa relativa all’utilizzo del *plafond* annuale definito in base alla regola del *fee-cap*. Il Collegio Sindacale ha svolto quanto previsto dalla normativa vigente in tema di approvazione dei servizi conferiti al Revisore principale e alle altre società appartenenti al suo *network*. I costi imputati a conto economico consolidato, riportati anche in allegato al bilancio, come richiesto dall’art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

Tipologia di servizi	EY Euro/000	Rete di EY Euro/000
Servizi di attestazione	304	29
Altri servizi	329	—
Totale	633	29

Tenuto conto degli incarichi *non-audit* conferiti a EY e al suo *network* da Mediobanca e dalle società del Gruppo, della relativa natura e dei corrispettivi complessivi riconosciuti, nonché più

in generale delle procedure adottate da EY in materia di indipendenza, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano criticità in materia di indipendenza di EY S.p.A..

La Società di Revisione ha emesso il parere richiesto dall'art. 2433-bis del Codice Civile sui documenti redatti dal Consiglio di Amministrazione ai fini della distribuzione di un acconto sui dividendi.

## ***2.2. Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario***

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 254/2016, e del Regolamento Consob di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267/2018 in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ("DCNF") redatta da Mediobanca.

La DCNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2024 come documento separato rispetto alla Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato al 30 giugno 2024. La DCNF al 30 giugno 2024 presenta altresì l'informativa richiesta dal Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 ("Regolamento Tassonomia") e dai Regolamenti delegati (UE) 2021/2178 e (UE) 2021/2139 ad esso collegati.

La Banca ha sottoscritto le raccomandazioni della "Task Force on Climate-related Financial Disclosures" ("TCFD") per divulgare in maniera trasparente le informazioni relative al proprio impatto ambientale tramite il TCFD Report e pubblica contestualmente alla DCNF una relazione autonoma sulla base dei 4 pilastri: "*Governance, Strategy, Risk Management, Metrics and Targets*". Il documento rendiconta i target di decarbonizzazione per i restanti settori identificati dalla "Net Zero Banking Alliance" ("NZBA") e dal Pillar 3, nonché l'andamento delle emissioni di portafoglio e dei target fissati nel TCFD Report 2023.

La Banca ha confermato la sottoscrizione dei Principles for Responsible Banking ("PRB"), il cui obiettivo prevede di allineare – entro quattro anni dall'adesione – il modello di business agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Pertanto, il Gruppo pubblica contestualmente alla DCNF anche il PRB Report 2024 che, per la prima volta, è soggetto a *limited assurance* da parte della Società di Revisione.

La Banca pubblica sul sito della Società il Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione che definisce l'approccio in termini di obiettivi, strategie e pratiche attive in tale ambito.

La Società di Revisione, cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato della DCNF ai sensi dell'art. 3, co. 10 del D.Lgs. n. 254/2016, nella relazione emessa il 25 settembre 2024 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DCNF del Gruppo Mediobanca relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016 e dai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*", secondo l'opzione "*in accordance*".

La Banca ha avviato le attività per rispondere alle richieste della "Corporate Sustainability Reporting Directive" ("CSRD"), obbligatoria a partire dall'esercizio in corso ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 125/2024.

La Società di Revisione, come consentito dall'art. 18, co. 1 del D.Lgs. 125/2024, ha manifestato la propria disponibilità a proseguire l'incarico di attestazione ex D.Lgs. n. 254/2016 fino alla scadenza concordata per l'attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

### **3. ALTRE ATTIVITÀ**

#### ***3.1. Omissioni o fatti censurabili e iniziative intraprese***

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha ricevuto 5 denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

In relazione all'Assemblea del 28 ottobre 2023, il Collegio ha ricevuto tre denunce da due soci che lamentavano: (i) l'incongruenza delle risposte a talune domande pre-assembleari e la mancata messa a disposizione delle risposte alle domande pre-assembleari; (ii) l'illegittimità della discussione congiunta di alcuni punti all'ordine del giorno relativi alla parte ordinaria e straordinaria dell'Assemblea e la mancata messa ai voti della proposta di discutere tali punti disgiuntamente e (iii) la legittimità del procedimento, la validità della convocazione e dello svolgimento del Consiglio di Amministrazione successivo al rinnovo assembleare degli organi sociali.

Inoltre, si segnala che il 13 aprile 2024 il Collegio Sindacale ha ricevuto due denunce ex art. 2408 c.c. riguardanti alcuni articoli di stampa sulla controllata CMB Monaco coinvolta in un procedimento giudiziale negli Stati Uniti. Il Collegio si è prontamente attivato incontrando, sia nel corso delle proprie riunioni che in quelle congiunte con il Comitato Rischi, i Responsabili delle strutture della Banca competenti, in particolare il Group General Counsel & Legal e il Responsabile della Funzione Compliance, al fine di ricevere continui aggiornamenti sull'evoluzione della vicenda. Lo scorso 13 giugno la Corte distrettuale della California ha preso atto della rinuncia al procedimento, avvenuta senza perdita economica da parte di CMB Monaco con preclusione di qualsiasi ulteriore azione in qualunque giurisdizione.

Il Collegio ha esaminato le denunce, svolto gli approfondimenti e le analisi ritenute necessarie anche alla luce dei pareri legali ricevuti. Sulla base dell'attività istruttoria svolta, il Collegio ha ritenuto di non dover dare seguito alle denunce ricevute.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

#### ***3.2 Pareri emessi***

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha rilasciato i pareri o formulato le osservazioni richieste dalla normativa vigente. In particolare:

- il parere circa la proposta di compenso ex art. 2389 c.c. per il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il parere al pacchetto retributivo proposto per il nuovo CRO;
- il parere sulle scorecard 2023/24 di Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- il parere sulla remunerazione 2023/24 dei Responsabili delle Funzioni di controllo;
- il parere sulla conformità del Programma di *covered bond* al 42° aggiornamento della Circolare 285;
- le considerazioni sulla Relazione annuale in tema di esternalizzazione delle funzioni operative importanti; e
- il parere circa la modifica del Regolamento operazioni con parti correlate e soggetti collegati.



### **3.3. Autovalutazione**

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto il 31 luglio 2024, in conformità a quanto previsto dalla Circolare 285, nonché dalla normativa europea di riferimento e dal Codice di *Corporate Governance*, ad effettuare la propria valutazione sul funzionamento, dimensione composizione dello stesso e dei comitati endoconsiliari, il cui risultato è compiutamente illustrato nella Relazione su Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

L'autovalutazione ha coinvolto tutti gli Amministratori (in relazione alla loro appartenenza al Consiglio di Amministrazione e ai comitati endoconsiliari) e i Sindaci e si è svolta mediante risposte ad un questionario redatto con il supporto di un consulente esterno.

Il Collegio, in conformità a quanto previsto dalla Circolare 285 e in linea anche con quanto raccomandato dalle nuove Norme di comportamento, ha effettuato il 25 luglio 2024 la propria autovalutazione in merito all'adeguatezza collettiva della composizione del Collegio, della sua dimensione e del suo funzionamento, anche con riferimento alla valutazione quali-quantitativa svolta nel luglio 2023.

Il Collegio ha concluso che la propria composizione collettiva è rispondente ai requisiti normativi e in linea con quella indicata come ottimale, nonché conforme ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, incompatibilità, correttezza e indipendenza e agli altri requisiti, tra cui in particolare la disponibilità di tempo e le situazioni di potenziale conflitto di interesse in capo ai singoli componenti.

## **4. ORGANISMO DI VIGILANZA**

Il Collegio Sindacale, a seguito della attribuzione al Collegio delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza (anche "ODV") di cui all'art. 6, co. 4-*bis* del D.Lgs. n. 231/2001 (il "Decreto") sulla responsabilità amministrativa degli enti, ha preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere dalla Banca ai sensi del Decreto.

Nel corso dell'esercizio l'ODV ha svolto le proprie attività di vigilanza verificando l'adeguatezza del Modello Organizzativo 231/2001 (il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" o il "Modello") alla luce delle novità normative, incontrando le Funzioni di controllo, scambiando informazioni con i Presidenti dell'ODV delle principali controllate e monitorando le iniziative di formazione adottate dalla Banca.

Nell'ambito degli incontri con gli Organismi di Vigilanza delle principali controllate, non sono stati segnalati profili di criticità per quanto attiene alle controllate stesse.

Si evidenzia infine che l'ODV ha richiesto un approfondimento con un consulente per valutare eventuali aggiornamenti e modifiche della struttura del Modello, in particolar modo riguardo alle novità normative in materia di delitti informatici e reati ambientali.

L'ODV ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 senza segnalare profili di criticità, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, constatando che lo stesso risulta adeguato.

## 5. CONCLUSIONI

In occasione dell'Assemblea convocata in sede ordinaria e straordinaria per il 28 ottobre 2024 si ricorda che all'ordine del giorno sono previste:

### Parte ordinaria

1. Bilancio al 30 giugno 2024, relazione del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale:
  - a. approvazione del bilancio al 30 giugno 2024;
  - b. destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo.
2. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.
3. Remunerazioni:
  - a. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: Sezione I - Politica di remunerazione e incentivazione del Gruppo Mediobanca 2024-2025.
  - b. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione non vincolante sulla Sezione II - Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2023-2024.
  - c. Sistema di incentivazione 2024-2025 basato su strumenti finanziari – Piano annuale di Performance Shares.

### Parte straordinaria

1. Annullamento di azioni proprie senza riduzione del capitale sociale; conseguente modifica dell'art. 4 dello Statuto sociale e delibere relative.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto degli specifici compiti e competenze spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha, per quanto di sua competenza, osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 accompagnato dalla Relazione sulla gestione ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio pari a euro 1.243.992.400,81 così come formulata dal Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2024.

Milano, 25 settembre 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario M. Busso      Presidente

Avv. Elena Pagnoni      Sindaco

Dott. Ambrogio Virgilio      Sindaco